

le fondamenta della città di *Nossa Senhora de Belem*, la Madonna di Betlemme, e vi costruì un forte di legno. La sua situazione era poco atta alla difesa, e secondo Berredo, l'*Ilha do Sol*, a sette od otto leghe di distanza, era il luogo il più favorevole alla fondazione d'una colonia in quel territorio.

Varie nazioni indiane, e particolarmente i tupinambas, s'opposero alla fondazione di questa colonia, e furono incoraggiati dalle pretese degli olandesi su quel paese, e dall'invasione di alcuni francesi ed inglesi nell'Amazzone.

*Belem o Para*, città vescovile (1719) e capitale della provincia dello stesso nome, è situata sulla sponda orientale del Rio Tucantins, nella baia di Guaiara, all'angolo settentrionale della foce del fiume Guama, rimpetto all'isola d'Oncas, in una pianura venticinque leghe discosta dal mare. Le case sono generalmente costrutte in pietra, e le strade sono regolari e selciate. Gli edifizii i più notevoli sono la cattedrale ed il palazzo del governatore. L'antico convento de' *mercenarios* è al presente una caserma ed il collegio de' gesuiti è diventato un seminario. Questa città racchiude un arsenale, un tribunale *da fazenda real*, un porto ammiraglio, un *ouvidor*, un *juiz de fora*, ed alcuni professori di latino, retorica e filosofia.

La marea nel porto sale sino ad undici piedi. Il commercio di Para è considerabile.

Nel 1685 la città di Belen o Belem conteneva circa cinquecento abitanti ed oggidì la sua popolazione ascende ad oltre ventimila, fra' quali in proporzione sonvi pochissimi negri. Questi abitanti furono i primi brasiliani che hanno adottato la novella costituzione delle cortes (1).

1615. *Fondazione della città di cabo Frio*, o *capo Frio*, nella provincia di Rio Janeiro, sulla sponda meridionale del lago Araruana verso la sua estremità orientale. Pres'essa il titolo di città nel 1615 sotto Filippo II, dopo l'espulsione di alcuni pirati di Rotterdam, che cer-

(1) Veggasi *Cor. Braz.*, XX, *Provincia do Para*.